



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

AREA RISORSE UMANE E SERVIZI INFORMATIVI
SERVIZIO PERSONALE DOCENTE E DI RICERCA
Resp. Salvatore Diano
UFFICIO GESTIONE CARRIERE PERSONALE DOCENTE
E DI RICERCA
Resp. Alessandra Alosi

Decreto del Rettore

Classif. III/21

n. allegati: 0

Oggetto: bando per il conferimento di n^ 1 assegno di ricerca ai sensi dell'art. 22, comma 4, lettera A) della Legge n^ 240/2010, nell'ambito dell'Area 12 (Scienze Giuridiche), per le esigenze del Dipartimento di Management.

IL RETTORE

- VISTA** la Legge 9.05.1989, n^ 168 ed in particolare l'art. 6
- VISTO** lo Statuto di autonomia dell'Università Politecnica delle Marche
- VISTA** la Legge 7.8.1990, n^241 concernente le norme sull'accesso ai documenti amministrativi e successive modifiche ed integrazioni
- VISTA** la Legge n^ 104 del 5.02.1992
- VISTA** la Legge n^ 476/84 e successive modifiche ed integrazioni
- VISTA** la Legge n^ 335/95 e successive modifiche ed integrazioni
- VISTO** il D.P.R. 9.05.1994, n^ 487, e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 6 – comma 5 – in materia di adempimenti delle Commissioni Giudicatrici al termine di ogni seduta dedicata ai colloqui
- VISTO** il D.M. 4.10.2000 in materia di rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico disciplinari
- VISTO** il D.P.R. n^ 445 del 28.12.2000, recante il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e successive modifiche ed integrazioni
- VISTO** il Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.Lgs. 30.6.2003, n^196, agli artt. 11 e 13
- VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.4.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, pubblicato sulla GUUE del 4.5.2016, in vigore dal 25.5.2018
- VISTO** il D.Lgs. n^ 198 dell'11.04.2006, in materia di Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge n^ 246 del 28.11.2005



- VISTO** il D.P.R. n° 252 del 3.05.2006, in materia di regolamentazione del deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico
- VISTO** l'art. 22, comma 4, lettere a) e b) della Legge n° 240 del 30.12.2010, pubblicata in G.U. n° 10 del 14.01.2011, in materia di conferimento di assegni di ricerca, nel testo previgente le modifiche apportate dal D.L. n° 36/2022, convertito in Legge n° 79/2022
- VISTO** il D.M. n° 102 del 9.03.2011
- VISTO** l'art. 1 - comma 223 - della Legge 234/2021 (Legge di Bilancio 2022) che prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2022, per i collaboratori, gli assegnisti e i dottorandi di ricerca con borsa di studio che hanno diritto di percepire la DIS-COLL è dovuta un'aliquota contributiva pari a quella dovuta per la NASpI
- VISTA** la Circolare INPS n° 25 dell'11.02.2022 con cui si forniscono chiarimenti in merito all'aliquota da applicare
- VISTO** il D.L. n° 36 del 30.04.2022, come convertito in Legge 29.06.2022, n° 79, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che prevede che le Università possano indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge n° 240/2020 per i 180 giorni successivi alla data di entrata in vigore della relativa legge di conversione, limitatamente alle risorse già programmate alla data medesima, ovvero deliberate dagli organi di governo entro il predetto termine di 180 giorni
- VISTO** l'art. 6 – comma 1 – del Decreto Legge 29.12.2022, n° 198 contenente la “Proroga dei termini in materia di università e ricerca” convertito con Legge 14/2023
- VISTO** l'art. 6 - comma 4 - del Decreto-legge 30 dicembre 2023, n° 215 con cui è stata prorogata al 31.07.2024 la possibilità per gli Atenei di bandire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22, comma 4, lettere a) e b) della Legge n° 240/2010, nel testo previgente le modifiche apportate dal D.L. n° 36/2022, convertito in Legge n° 79/2022
- VISTO** il Regolamento di Ateneo in materia di Assegni di Ricerca approvato dal Senato Accademico nella seduta del 5.7.2011, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 2, comma 2, lettera a) che - in applicazione dell'art. 22, comma 4, lettera a) della Legge n° 240/2010 - prevede il conferimento di assegni “per l'esecuzione di progetti di ricerca presentati autonomamente dai candidati a seguito di un unico bando sulle aree scientifiche individuate dalle strutture interessate”



VISTA la richiesta di emanazione di una procedura di selezione pubblica per il conferimento di un assegno di ricerca di durata annuale, nell'ambito dell'Area 12 (Scienze Giuridiche) ai sensi della Legge n° 240/2010, art. 22, comma 4, lettera a), avanzata dal Dipartimento di Management con delibera del 15.04.2024

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.04.2024 con cui si autorizza

DECRETA

Art. 1 - Finalità.

Ai sensi dell'art. 22, comma 4, lettera a) della Legge n° 240/2010 e dell'art. 2 del vigente Regolamento, è indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n° 1 assegno di ricerca di durata annuale. Il bando è rivolto ai candidati che autonomamente presentino progetti di ricerca nell'ambito dell'area sotto indicata:

Struttura	Area scientifica	Ambito della ricerca	Requisito di partecipazione alla selezione	Importo annuo al lordo delle ritenute previdenziali a carico dell'assegnista
Dipartimento di Management	Area 12 (Scienze Giuridiche)	Twin Transition e territorio della macro regione adriatico-ionica nell'evoluzione della finanza pubblica	Dottorato di ricerca nell'ambito dell'Area 12 (Scienze Giuridiche)	€ 19.367,00

Per quanto riguarda le aree e i settori scientifico-disciplinari interessati, si fa rinvio al D.M. del 4.10.2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n° 249/2000, con cui gli stessi vengono rideterminati e loro dichiaratoria.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e relativo trattamento.

Art. 2 - Requisiti.

Per la partecipazione alla selezione è richiesto, pena l'esclusione, il requisito indicato all'art. 1 del presente bando.



I candidati dovranno presentare, unitamente alla domanda di partecipazione, la descrizione di un progetto di ricerca da sviluppare, riferito ad una tematica nell'ambito dell'area oggetto del presente bando di concorso.

Il candidato dovrà specificare:

- il contesto in cui la ricerca si inserisce,
- la metodologia prevista,
- i risultati che si intendono conseguire e l'articolazione in fasi.

Ogni candidato potrà presentare un solo progetto di ricerca.

E' escluso il personale di ruolo presso questa od altre Università e presso istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione. E' escluso, altresì, il personale di ruolo dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), l'Agenzia spaziale italiana (ASI) nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74 - comma 4 - D.P.R. n° 382/1980.

Non possono partecipare ai procedimenti per il conferimento di assegni di ricerca di cui all'art. 22, comma 4, lettera a) della Legge n° 240/2010 coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o ricercatore appartenente alla struttura interessata al progetto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I titoli di studio conseguiti all'estero sono valutati dalla commissione giudicatrice che può riconoscerli equivalenti ai soli fini dell'ammissione alla procedura.

I candidati stranieri dovranno dichiarare nella domanda di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di ammissione.

I candidati sono ammessi con riserva alle procedure. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori delle selezioni in base alla normativa vigente.

Art. 3 - Commissioni Giudicatrici.

Le domande dei candidati, unitamente ai progetti di ricerca dagli stessi proposti, verranno esaminate da una Commissione Giudicatrice, composta da tre Professori o Ricercatori Universitari, appartenenti alle aree indicate all'art. 1 del presente bando, sentite le strutture richiedenti.

Art. 4 - Valutazione dei titoli e colloquio.



La selezione avverrà con idonee procedure di valutazione comparativa tra gli aspiranti sulla base dei seguenti criteri:

- Attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero, - Svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi (sia in Italia che all'estero),	fino a punti 40
- Pubblicazioni scientifiche,	fino a punti 10
- Colloquio inteso ad accertare l'attitudine alla ricerca in relazione agli argomenti scientifici connessi al progetto di ricerca presentato e sua pertinenza all'Area scientifica oggetto del bando di concorso, - Originalità della ricerca proposta, - Potenzialità di realizzazione del progetto nei tempi previsti e tenuto conto del contesto di conoscenze disponibili.	fino a punti 50

La valutazione dei titoli e delle pubblicazioni precede il colloquio. Le Commissioni affiggeranno, presso le rispettive sedi delle procedure selettive, i relativi risultati.

La convocazione al colloquio di cui sopra avrà luogo presso i locali messi a disposizione dall'Ateneo e verrà resa nota mediante pubblicazione sul sito dell'Ateneo www.univpm.it sotto la voce "Ateneo - Bandi, Concorsi e Gare - Concorsi - Concorsi Vari - Assegni di Ricerca". In relazione all'evolversi della situazione epidemiologica il colloquio potrà svolgersi in videoconferenza, mediante la piattaforma Microsoft Teams, secondo le modalità che verranno pubblicate sul sito dell'Ateneo al percorso sopra specificato.

La pubblicazione dell'avviso sul portale d'Ateneo equivale a notifica ai sensi di legge per la convocazione al colloquio.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Al termine della discussione sostenuta dai candidati la Commissione Giudicatrice esprimerà un giudizio, adeguatamente motivato, su ciascuno di essi e sui loro progetti e poi formulerà, per ciascuna area scientifica, una graduatoria sulla base dei punteggi attribuiti ai titoli, alle pubblicazioni e al progetto presentato e discusso, designando il vincitore.

In caso di rinuncia di uno o più vincitori, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

Saranno considerati idonei i candidati che avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 60/100, di cui non meno di 30/50 nel colloquio.

La graduatoria ha validità per un periodo pari a un terzo della durata del contratto ed è pubblicata sul sito dell'Ateneo e all'Albo Ufficiale on-line dell'Università Politecnica delle Marche all'indirizzo www.univpm.it nella sezione "Ateneo - Bandi, Concorsi e Gare - Concorsi - Concorsi Vari - Assegni di Ricerca".



Art. 5 - Pubblicazione del bando e modalità e termine di presentazione on line della domanda.

Il presente bando in versione integrale sarà pubblicato all'Albo Ufficiale on-line dell'Università Politecnica delle Marche all'indirizzo www.univpm.it nella sezione "Ateneo - Bandi, Concorsi e Gare - Concorsi - Concorsi Vari - Assegni di Ricerca".

La domanda di partecipazione alla presente selezione dovrà pervenire **entro il termine perentorio di 20 giorni** che decorrono dalla data di pubblicazione del presente bando sul sito internet dell'Ateneo.

La domanda ed i relativi allegati devono essere presentati esclusivamente tramite l'applicativo informatico disponibile al link indicato nella pagina di pubblicazione del bando, sopra riportata.

L'accesso alla piattaforma sarà consentito esclusivamente con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

Il personale dell'Ateneo può accedere alla piattaforma tramite le proprie credenziali UNIVPM-LDAP.

Per i soli cittadini stranieri è consentita la registrazione nella piattaforma.

L'indirizzo di posta elettronica indicato dal candidato in fase di registrazione sarà utilizzato per tutte le successive comunicazioni.

Tutte le informazioni per la corretta compilazione ed il corretto inoltro della domanda sono disponibili nella "Guida alla compilazione della domanda on-line" pubblicata nella pagina iniziale del modulo di compilazione.

Non saranno ritenute ammissibili e pertanto saranno escluse le domande presentate con modalità diverse da quella telematica sopra descritta.

La compilazione e l'invio telematico della domanda dovranno essere effettuati entro le ore 13:00 (ora italiana) del giorno di scadenza.

La validità e la data di ricezione della domanda sono attestate dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata all'indirizzo e-mail fornito dal candidato in fase di registrazione.

Scaduto il termine di presentazione, il sistema non consentirà più l'invio.

L'assistenza alla compilazione on-line potrà essere richiesta inviando una richiesta di supporto direttamente dall'interno della piattaforma.

L'assistenza sarà sospesa a partire dal diciannovesimo giorno di pubblicazione e fino alla scadenza del termine per la compilazione e l'invio telematico della domanda.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione dell'eventuale cambiamento dell'indirizzo (domicilio o e-mail) indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Nella domanda gli aspiranti dovranno indicare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:



- 1) cognome e nome
- 2) luogo e data di nascita;
- 2) titolo di studio posseduto, università che lo ha rilasciato e data di conseguimento;
- 3) cittadinanza di cui è in possesso;
- 4) la propria posizione riguardo agli obblighi militari (per i nati fino al 1985);
- 5) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o ricercatore appartenente alla struttura interessata al progetto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 6) di non essere personale di ruolo presso questa od altre Università o presso gli Enti di cui all'art. 2, comma 2, del bando di selezione
- 7) di essere a conoscenza del divieto di cumulo di assegni di ricerca con borse di studio a qualsiasi titolo conferite e di partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero e a master universitari
- 8) per i cittadini di altri Stati, la conoscenza della lingua italiana.

Alla domanda devono essere allegati in formato PDF (dimensione massima per allegato: 5 MB):

- progetto di ricerca da sviluppare, debitamente firmato,
- curriculum vitae, debitamente firmato, della propria attività scientifica e professionale,
- elenco firmato dei documenti, titoli e pubblicazioni presentate,
- documenti, titoli e pubblicazioni ritenuti utili ai fini della selezione, in formato pdf numerati seguendo l'ordine dell'elenco allegato,
- abstract della tesi di dottorato,
- copia fronte e retro del proprio documento di identità in corso di validità per le domande non convalidate con firma digitale.

Il candidato dovrà altresì dichiarare ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000, che quanto contenuto nel curriculum vitae è corrispondente al vero e la conformità all'originale delle pubblicazioni, documenti e titoli allegati.

Ai fini della possibilità di rendere le dichiarazioni sostitutive di cui sopra, ai cittadini della Comunità Europea si applicano le stesse modalità previste per i cittadini italiani.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

Per le pubblicazioni o per i lavori stampati all'estero deve risultare la data ed il luogo di pubblicazione. Le pubblicazioni devono essere presentate nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotte in una delle seguenti lingue: italiana, inglese, francese, tedesca o spagnola.



Agli atti e documenti redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, oppure da un traduttore ufficiale, o anche - ove previsto - con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, in cui si attesti la conformità della traduzione a quanto contenuto nel documento.

Art. 6 - Presentazione dei documenti.

I vincitori delle selezioni dovranno presentare all'UFFICIO ASSEGNI DI RICERCA dell'Università Politecnica delle Marche, con sede in Via Oberdan n° 8 - Ancona, i seguenti documenti:

1. fotocopia di un documento di identità in corso di validità (in sostituzione del certificato di nascita e di cittadinanza); per i cittadini extracomunitari, certificato di nascita e di cittadinanza;
2. dichiarazione attestante che il vincitore non presta servizio presso questa od altre Università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, ENEA, ASI, istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del DPR n° 382/1980, né alle dipendenze dello Stato, delle Province, dei Comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per la nuova attività;
3. dichiarazione attestante che il vincitore della selezione non usufruisce di borse di studio a qualsiasi titolo conferite e che non risulta iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero ed a master universitari.

Per le dichiarazioni di cui ai punti 2) e 3) è disponibile un modello predisposto presso l'UFFICIO ASSEGNI DI RICERCA.

Il contratto di titolarità dell'assegno di ricerca sarà sottoscritto tra le parti esclusivamente tramite firma digitale.

Ai sensi degli artt. 71 e 75 del D.P.R. n° 445 del 28.12.2000, qualora dal controllo effettuato da questa Amministrazione, mediante riscontro delle dichiarazioni, emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di cui ai precedenti punti, il contratto di diritto privato si intenderà risolto, in quanto stipulato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Ai sensi della normativa vigente, i cittadini extracomunitari possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive, di cui al presente articolo, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

Per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civile, l'Università provvede alla copertura assicurativa dei titolari degli assegni.

Art. 7 - Responsabilità scientifica dei progetti vincitori.

Ad avvenuta approvazione degli atti trasmessi da ciascuna Commissione Giudicatrice, la struttura interessata al progetto di ricerca vincitore della selezione dovrà individuare il Docente o Ricercatore in qualità di referente per il progetto stesso.



Art. 8 - Recesso e preavviso.

In caso di recesso dal contratto, il titolare dell'assegno di ricerca è tenuto a dare un preavviso pari a 30 giorni.

In caso di mancato preavviso, l'Amministrazione ha il diritto di trattenere all'assegnista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.

Art. 9 - Compiti e valutazione dell'attività.

Il titolare dell'assegno di ricerca collabora allo svolgimento dell'attività di ricerca, mediante stipula di apposito contratto di diritto privato a tempo determinato della durata prevista dall'art. 1 del presente bando.

Tale contratto non configura in alcun modo rapporto di lavoro subordinato.

Il titolare dell'assegno potrà svolgere una limitata attività didattica, sussidiaria o integrativa, secondo i criteri previsti dall'art. 10 del vigente Regolamento di Ateneo, visualizzabile sul sito internet dell'Ateneo sotto la voce "Ateneo – Statuto, Regolamenti e Normativa – Regolamenti di Ateneo – Regolamento Assegni di Ricerca".

L'assegno di cui al presente bando non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università o degli enti di cui al precedente art. 2 - comma 2.

Il soggetto titolare dell'assegno in questione partecipa a programmi/progetti di ricerca delle strutture universitarie con assunzione di specifiche responsabilità nell'esecuzione delle connesse attività tecnico-scientifiche in diretta collaborazione con i professori ed i ricercatori.

Per un periodo non superiore alla metà della durata del contratto, il titolare dell'assegno potrà essere autorizzato a soggiornare all'estero presso una o più qualificate università o enti di ricerca.

Il titolare dell'assegno, autorizzato dal Consiglio della struttura di afferenza, previo consenso del responsabile della ricerca, dovrà ottenere specifica attestazione del periodo trascorso presso dette istituzioni di ricerca. Il periodo di permanenza all'estero può essere ripetuto nel caso di rinnovo del contratto.

Il titolare dell'assegno dovrà presentare annualmente al Responsabile della ricerca una relazione sull'attività di ricerca svolta, ai fini della valutazione della sua attività. Il Responsabile, dopo averla vistata, la sottoporrà al Consiglio del Dipartimento di afferenza perché deliberi in merito.

In caso di valutazione negativa sull'attività svolta, il Responsabile della ricerca invierà una motivata relazione, per il tramite del Direttore della Struttura, al Rettore, che notificherà la risoluzione del contratto al titolare dell'assegno a decorrere dal primo giorno del mese successivo.

Al termine del rapporto di collaborazione, i soggetti di cui all'art. 22 della Legge n° 240/10 sono tenuti a depositare il risultato della collaborazione di ricerca presso la struttura di appartenenza, dandone contestuale comunicazione all'UFFICIO ASSEGNI DI RICERCA dell'Ateneo.

Art. 10 - Cumulo – Compatibilità – Interruzioni.

Non è ammesso il cumulo di assegni di collaborazione di ricerca con borse di studio a qualsiasi titolo



conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero ed a master universitari.

Il titolare di assegno di ricerca in servizio presso pubbliche amministrazioni, diverse da quelle di cui all'art. 2, comma 2, deve essere collocato in aspettativa senza assegni per l'intera durata dell'assegno di ricerca.

E' consentito l'esercizio di attività compatibili, con preventivo assenso del Responsabile della ricerca e presa d'atto del Rettore. Tali attività occasionali non devono in alcun modo porsi in conflitto con l'attività svolta in qualità di titolare di assegno di ricerca. Per tutta la durata dell'assegno è inibito lo svolgimento, in modo continuativo, di rapporti di lavoro.

L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi per servizio militare, gravidanza e malattia, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni.

Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Art. 11 - Importo.

L'importo dell'assegno, indicato all'art. 1 del presente bando al lordo delle ritenute previdenziali a carico dell'assegnista, viene erogato al beneficiario in rate mensili posticipate e, nel rispetto di quanto previsto dal presente bando di selezione all'art. 8, per la sua durata.

Agli assegni di ricerca si applicano in materia fiscale le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13.08.1984, n° 476, e successive modifiche ed integrazioni (esenzione da prelievo fiscale) nonché, in materia previdenziale quelle di cui all'art. 2 – commi 26 e seguenti – della Legge 8.08.1995, n° 335 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 12 - Pubblicità.

Avviso del presente bando verrà esposto all'albo Ufficiale dell'Università Politecnica delle Marche, sito in P.zza Roma n° 22 - Ancona, presso le rispettive Facoltà, nonché sotto la voce "Ateneo -Bandi, Concorsi e Gare - Concorsi - Concorsi Vari - Assegni di Ricerca" del sito Internet dell'Ateneo <http://www.univpm.it>, sul sito istituzionale del MIUR all'indirizzo <http://bandi.miur.it> e sul sito dell'Unione europea <http://ec.europa.eu/euraxess>.

Art. 13 - Trattamento dei dati.

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, presso l'Università Politecnica delle Marche i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale assunzione in servizio.



Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura stessa. L'informativa completa rivolta ai candidati alle procedure selettive del personale docente è pubblicata all'indirizzo:

https://www.univpm.it/Entra/Privacy/Informativa_procedure_reclutamento_personale_e_selezione_e_conferimento_assegni_ricerca_incarichi_collaborazione_e_o_insegnamento

Art. 14 - Rinvio normativo.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le disposizioni citate in premessa.

Ancona, data della firma digitale

IL RETTORE

Prof. Gian Luca Gregori

*Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*